

INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

1. Certificato di Battesimo e dati del padrino

Compilare i due fogli allegati:

- a) Modulo per l'ammissione alla cresima;
- b) Dichiarazione per l'incarico del padrino.

RICONSEGNARE i suddetti moduli entro **domenica 5 aprile 2020** in parrocchia, o ai catechisti, o per mail (mail: parrocchia@sacrocuoreromito.it).

2. Data della Cresima:

SABATO 9 gennaio 2021 alla *S. Messa* delle ore **16:00**.

3. Fotografie in chiesa

Durante la celebrazione della cresima è consentito scattare fotografie **soltanto al fotografo incaricato** dalla parrocchia (o dalle famiglie). Altri eventuali fotografi o cineoperatori invitati privatamente potranno riprendere soltanto dopo la celebrazione.

4. Il padrino o la madrina della Cresima

Ne parla il Codice di Diritto Canonico (legislazione della Chiesa) ai canoni 892-893 e 774. In sintesi:

- a) Deve esserci per quanto possibile. Non necessariamente dello stesso sesso del cresimando.
- b) *Qual è il suo compito*: provvedere che il confermato si comporti come vero testimone di Cristo con la parola e con la vita, ovviamente in collaborazione con i genitori che sono i primi educatori della fede dei figli.
- c) È bene, ma non necessario, che il padrino della cresima sia lo stesso del battesimo. Ciò sottolinea meglio il legame tra i due sacramenti e garantisce la continuità educativa.
- d) *Condizioni richieste*: avere sedici anni (di regola); essere cattolico ed avere già ricevuto i sacramenti del Battesimo, della Confermazione e della Eucaristia; condurre una vita conforme alla fede all'incarico che assume.

5. Preparazione dei ragazzi alla celebrazione della Cresima

- (*da precisare tempi e modi*).

- *Ritiro*

In tempo utile vi sarà comunicato il programma preciso.

Don Paolo Capecchi

MODULO PER L'AMMISSIONE ALLA CRESIMA

Data

(Da compilare in stampatello e riconsegnare)

Cognome e nome del CRESIMANDO

figlio/a di

e della

Luogo e data di nascita

Parrocchia e località del Battesimo

Data del Battesimo e numero dell'atto (a cura dell'ufficio parrocchiale) *(vedi sotto nota 1)*

Cognome e nome del PADRINO o MADRINA DELLA CRESIMA *(vedi sotto nota 2)*

Firma del cresimando

firma di almeno uno dei genitori (o di chi ne fa le veci)

(1) Per i cresimandi che **non sono stati battezzati** in questa parrocchia, il presente modulo deve essere accompagnato dal certificato di Battesimo rilasciato dalla parrocchia dove è avvenuto il battesimo. Per quelli battezzati nella nostra parrocchia, provvederemo noi d'ufficio.

(2) Allegare il foglio «Dichiarazione per l'incarico di padrino della Cresima». Qualora non fosse possibile trovare una persona idonea ad adempiere l'incarico di padrino secondo le condizioni richieste dalla Chiesa, - incarico che continua anche dopo la celebrazione del sacramento – si metta al corrente il parroco della situazione per trovare insieme una soluzione adeguata.

PARROCCHIA SACRO CUORE AL ROMITO

Piazza Balducci n°6 - Comune di Firenze - Cap 50129 - Provincia di FI

Celebrazione della Cresima AUTOCERTIFICAZIONE DEL PADRINO / MADRINA

(scrivere in stampatello)

Io sottoscritto/a
(cognome e nome)

nato/a a il
(comune di nascita) (data di nascita)

residente via n.
(comune) (viale-corso-piazza)

della parrocchia diocesi
(titolo della parrocchia) (titolo diocesi)

In occasione della celebrazione del Sacramento della Confermazione che sarà conferito a:

(cognome e nome del cresimando/a)

In data

RICHIEDO

di essere ammesso/a all'incarico di padrino/madrina e davanti a Dio, con retta coscienza

DICHIARO

Sotto la mia piena responsabilità, consapevole delle conseguenze di dichiarazioni false e mendaci, e del diritto del Parroco di riservarsi la facoltà di verificare la veridicità della presente autocertificazione:

- di aver compiuto 16 anni di età;
- di non essere genitore del cresimando/a;
- di essere cattolico/a e di aver ricevuto i Sacramenti del Battesimo, Eucaristia e Cresima;
- di non essere nella posizione irregolare (*convivente, divorziato/a, divorziato/a risposato/a, sposato solo civilmente*), riguardo al matrimonio canonico, celebrato come sacramento;
- di non appartenere ad associazioni o organizzazioni apertamente contrarie alla Chiesa Cattolica;
- di non essere sottoposto a nessuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata (*per es. aver chiesto l'abbandono formale della Chiesa cattolica mediante cosiddetto "sbattezzo", aver praticato o concorso all'aborto. Cfr. CJC 1329 e 1398*);
- di conoscere e accettare gli impegni che mi assumo accettando questo compito (*p.e. collaborare all'educazione religiosa e morale del cresimando/a*)

Il Signore mi aiuti nell'adempiere questo impegno.

(luogo) (data)

(firma del padrino/madrina)

Ancora sui padrini...

1. La figura del padrino

Prima di domandarsi «chi» può fare il padrino o madrina, è bene vedere qual è *la funzione e il compito* del padrino.

In due parole: è quello di affiancarsi ai genitori, dare loro una mano per aiutare il battezzando o cresimando a **crescere nella fede e nella vita cristiana**. Quindi il padrino è molto più che una figura decorativa, di prestigio o di convenienza, e va al di là anche del pur importante valore dell'amicizia o della parentela. Cercate di fare in modo che il padrino sia una persona in qualche modo *significativa* per la crescita nella fede dei vostri ragazzi.

2. Condizioni richieste

- avere 16 anni compiuti (il parroco può concedere un'eventuale deroga);
- far parte della Chiesa cattolica e avere già ricevuto battesimo, cresima e comunione;
- tenere una condotta di vita consona all'incarico che si assume (quindi, tra le tante cose che questa espressione comprende: essere sposati in chiesa se coniugati; non essere conviventi o divorziati risposati; ma potremmo aggiungere: *è troppo chiedere che il padrino sia una persona che va a messa la domenica e professa anche esternamente la sua fede?*).

3. Questione di serietà e coerenza

Beninteso, non si giudica nessuno... Si tratta però di essere seri nei confronti del sacramento e coerenti con un impegno che liberamente si chiede di prendere. È anche una questione di onestà nei confronti del cresimando (cf n. 218 *Direttorio di pastorale familiare*, CEI 1993).

«Far da padrino» non deve essere né una sorta di riconoscenza conseguente una amicizia, né un modo per manifestare il proprio affetto, né tanto meno un ruolo istituzionale che per forza qualcuno deve svolgere, ma rientra in quegli incarichi che esigono una pienezza di *testimonianza cristiana*. Assumere l'incarico di padrino o madrina significa impegnarsi concretamente in una vita cristiana autentica, se non ci si sente in grado di "essere" tutto questo meglio lasciar perdere, nessuno giudica, ma anche nessuno si senta obbligato!

Se non si trovasse la persona in possesso delle qualità richieste e quindi non idonea, si parli col parroco per trovare una soluzione adeguata.

4. Due novità

Rispetto al passato due piccole «novità»:

- a) possono essere uomo o donna, indipendentemente dal sesso del battezzando o cresimando;
- b) è consigliabile, ma non obbligatorio, che il padrino sia la stessa persona per il Battesimo e per la Cresima. Così si esprime meglio il legame tra i due sacramenti e si garantisce la continuità educativa.